



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

VCIC80100A

I. C. ASIGLIANO

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>L'Istituto Comprensivo di Asigliano V.se opera in un contesto caratterizzato da un'economia prevalentemente agricola cui si affiancano piccole e medie industrie, attività di artigianato e un discreto sviluppo del terziario. La popolazione scolastica dei vari plessi si presenta eterogenea e costituita da allievi di estrazione prevalentemente media. Fra questi è in lieve aumento il numero degli extracomunitari, si osserva anche un incremento degli alunni diversamente abili o con altre problematiche. I vari comuni sui quali gravita l'istituto partecipano economicamente alla gestione della comunità scolastica, con un contributo annuale. risorse estremamente limitate.</p>	<p>Nonostante il numero ancora contenuto di alunni extracomunitari, svantaggiati e diversamente abili, si percepiscono problematiche legate all'integrazione e al recupero delle fasce deboli. Le risorse provenienti dai comuni sono estremamente limitate. Non è costume dell'imprenditoria locale sponsorizzare le attività e le iniziative scolastiche</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>Il territorio ha un'economia agricola basata sulla produzione e conseguente filiera del riso, ne consegue la presenza di un indotto industriale di produzione e riparazione di macchine agricole. Nel settore chimico esistono attività legate alla produzione e alla commercializzazione di fertilizzanti, diserbanti e pesticidi. Secondario, ma non trascurabile, il settore dell'allevamento di animali da carne. Il mondo agricolo conserva salde tradizioni che hanno dato vita ad un colorito folklore, che ben si integra con il patrimonio storico di cui è ricco il territorio; da un punto di vista ambientale sono presenti varie oasi protette con le quali la scuola collabora con attività di educazione ambientale. La vicina Vercelli offre itinerari artistici ragguardevoli, che consentono alla scuola di usufruire di risorse didattiche artistiche sotto tutti gli aspetti (Mostre Guggenheim, museo Borgogna e Leone, Teatro Civico, attività in campo musicale, ecc...). Il mondo del volontariato è particolarmente attivo nei progetti di recupero delle situazioni legate ai problemi di apprendimento. La cura degli edifici scolastici è affidata alle amministrazioni comunali.</p>	<p>Tasso di disoccupazione (Piemonte)11,2% tasso di immigrazione 9,5% Il livello culturale di molte famiglie è inadeguato a sfruttare le opportunità che il territorio offre, quindi le attività didattiche promosse dalla scuola incontrano spesso resistenze e poca collaborazione. I comuni provvedono all'organizzazione e alla gestione della mensa e dei trasporti con un contributo delle famiglie.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>I comuni, limitatamente alle loro possibilità di bilancio si attivano per rendere gli edifici conformi alle norme sulla sicurezza. I sette plessi possono contare su 7 lim. la maggioranza degli edifici scolastici è rappresentata da stabili nati con altra destinazione e riadattati ad uso scolastico. Dei 7 edifici scolastici che compongono il comprensivo, nessuno presenta il completo abbattimento delle barriere architettoniche. Il materiale informatico (pc e stampanti per le classi) è carente e obsoleto. Le uniche risorse economiche disponibili sono quelle istituzionali. Non tutte le sedi sono fornite di palestra adeguata e biblioteca fornita. Sia per mancanza di spazi adeguati, che per problemi economici non sono presenti laboratori informatici e linguistici, nè artistici , nè musicali</p>	<p>La maggioranza degli edifici scolastici è rappresentata da stabili nati con altra destinazione e riadattati ad uso scolastico. Dei 7 edifici scolastici che compongono il Comprensivo, nessuno presenta il completo abbattimento delle barriere architettoniche. Il materiale informatico (pc e stampanti per le classi) è carente e obsoleto. Le uniche risorse economiche disponibili sono quelle istituzionali. Non tutte le sedi sono fornite di palestra adeguata e biblioteca fornita. Sia per mancanza di spazi adeguati, che per problemi economici non sono presenti laboratori linguistici, artistici e musicali.</p>

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>I docenti sono in maggioranza a tempo indeterminato, e come percentuale in linea con la media nazionale. La maggioranza di quelli a tempo indeterminato è compresa nella fascia di età 35- 55. La costanza del numero di alunni consente il mantenimento dell'organico e quindi la continuità didattica.</p>	<p>In alcune le ore residue non sono assegnate agli stessi precari, quindi non è possibile la continuità didattica.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il numero di studenti non ammessi nella scuola secondaria di 1° grado risulta di 4 punti percentuali inferiori alla media del Piemonte. Le ripetenze tuttavia non generano abbandoni scolastici grazie agli interventi di recupero offerti dalla scuola tramite attività aggiuntive. Si ritiene che i criteri di valutazione adottati dalla scuola siano adeguati a garantire il successo formativo degli studenti in quanto vengono tenute in considerazione sia le potenzialità che il livello di partenza degli studenti. I risultati degli esami della classe terza media si attestano prevalentemente su voti intermedi, con valori di qualche punto maggiore rispetto a quelli nazionali.</p>	<p>Il numero di studenti non ammessi nella scuola secondaria di 1° grado risulta di 4 punti percentuali inferiori alla media del Piemonte. Tale fenomeno riguarda alunni provenienti da famiglie fortemente disagiate, che trovano con facilità affitti a basso costo nel nostro territorio e che sono soggette ad estrema mobilità.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati e talvolta accoglie studenti provenienti da altre scuole limitrofe. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.</p>

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il confronto con i dati nazionali relativo alle prove standardizzate di italiano, lingua inglese e matematica evidenzia nella scuola primaria risultati superiori e in quella secondaria di 1° grado risultati in linea con la media piemontese e nazionale. Gli esiti risultano uniformi e si ritiene siano</p>	<p>Attualmente i risultati dei test invalsi non sono sempre omogenei tra plessi collocati in comuni diversi</p>

rappresentativi della realtà scolastica

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il punteggio di italiano, inglese e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano, inglese e matematica è in linea a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza

Il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo sono i parametri che concorrono alla valutazione del comportamento adottati nel PTOF. Le competenze chiave come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi valutate attraverso l'osservazione dei comportamenti risulta buona.

Punti di debolezza

La scuola valuta le competenze chiave come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi attraverso l'osservazione dei comportamenti, ma non attraverso questionari e osservazioni strutturate.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
Gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado sono positivi in quanto la maggioranza dei frequentanti vengono ammessi alla classe successiva.	E' in fase di costruzione una banca dati interna all'istituto, relativa ai risultati dei nostri alunni transitati alle superiori. Le informazioni in nostro possesso provengono da alcuni istituti superiori forniti sia in maniera autonoma che conseguentemente a esplicita richiesta. La percezione è che i risultati sono positivi quando il consiglio orientativo è stato seguito.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).

Eventuale commento sul giudizio assegnato
In base alle attuali informazioni raccolte come sopra descritto, si ritiene di potersi collocare in situazione POSITIVA, in quanto i risultati del monitoraggio svolto, confermano le aspettative.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>A partire dai documenti ministeriali di riferimento, il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative attraverso le attività annualmente predisposte basate sulle rilevazioni dei livelli di partenza e sulle capacità di ciascun studente, nonché dai dati trasmessi tra docenti all'inizio di ogni anno scolastico. Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività. Nei progetti realizzati in orario curricolare sono definite le abilità e le competenze da sviluppare. I docenti della scuola primaria effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari riferiti a tutte le discipline. L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione avviene attraverso un'analisi della situazione di partenza, con rilevamento dei conseguenti bisogni formativi tramite questionari di ingresso, trasmissione di informazioni tra docenti di ordini diversi, prove strutturate comuni all'istituto in uscita dalla V e in entrata alla media. I docenti della scuola secondaria di I grado effettuano una programmazione all'inizio dell'anno scolastico comune per classi parallele. Vengono valutate le competenze di base acquisite dagli alunni relative ad ambiti disciplinari e trasversali. Gli insegnanti hanno concordato criteri omogenei di valutazione, anche in plessi diversi per tutte le discipline. Per la correzione degli elaborati vengono seguiti gli stessi criteri. La scuola organizza da sempre attività di recupero, attuate sia in orario curricolare che extrascolastico negli anni precedenti.</p>	<p>Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono andate di anno in anno diminuendo a causa della diminuzione del FIS. La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti all'inizio dell'anno e alla fine. Mancano ancora inserire prove comuni di verifica intermedia alla fine del 1° quadrimestre. In alcuni casi le attività di recupero extrascolastico non sono state attivate per mancanza di risorse economiche.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni</p>

per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curricolo, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è stata sviluppata. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere è stata migliorata. La progettazione didattica periodica viene condivisa nella scuola primaria, nella secondaria di I grado è attuata ad inizio anno. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche utilizzando prove comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti viene effettuata in maniera sistematica.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Per far fronte alla carenza di risorse, la scuola secondaria di I grado ha attivato un'articolazione oraria diversificata il venerdì. In tale giornata vengono svolte 6 unità da 50 minuti, il che consente di ricavare un monte ore da dedicare ad alcune attività di ampliamento dell'offerta formativa. All'inizio di ogni anno scolastico la scuola condivide con famiglie e studenti il patto formativo di istituto, documento che viene consegnato e illustrato in specifici incontri in cui si regola la convivenza civile e si definiscono in modo chiaro diritti e doveri di ciascuno. La scuola promuove la condivisione di tali regole tra gli studenti durante le quotidiane attività curricolari. Inoltre in corso d'anno sono organizzate attività che coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola e plessi, con partecipazione di operatori esterni mirate all'educazione alla legalità. Le azioni non coerenti con il patto formativo vengono comunicati alla famiglia. Nei casi di gravi violazioni o di comportamenti negativi reiterati nei confronti dell'alunno si attiva un processo di comprensione della mancanza e di riparazione del danno/offesa arrecato. Le sospensioni vengono realizzate quasi sempre con obbligo di frequenza secondo il principio che ogni azione produce conseguenze a sé e agli altri.</p>	<p>La scuola non possiede spazi laboratoriali adeguati. Gli strumenti e le attrezzature sono essenziali per quanto riguarda l'area motoria, mentre per le altre necessità didattiche sono insufficienti. Risulta difficoltoso organizzare unità didattiche con l'utilizzo delle TIC, a causa dell'assenza di laboratori e strumenti adeguati. Il coinvolgimento delle famiglie non sempre produce risultati attesi a causa della diversa impostazione educazione dei genitori.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali

	dell'ambiente di apprendimento.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialità. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti sono gestiti in modo adeguato e per la maggior parte efficace.

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari (drammatizzazione, laboratori creativi: manipolazione-grafica, spettacoli musicali e di espressività corporea) che favoriscono l'inclusione. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva e questi interventi sono da ritenersi efficaci. La stesura dei P.E.I. e dei P.d.P. vede la collaborazione di tutti i docenti di classe. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità. La scuola si attiva in tutti i settori (area linguistica, logico- matematica , espressiva , educativo comportamentale) con risultati proporzionali all'intervento. All'interno dell'Istituto sono presenti risorse umane con competenze e disponibilità per attivare iniziative, che nel passato rappresentavano la consuetudine in presenza di risorse economiche.</p>	<p>L'accoglienza degli alunni stranieri presenta qualche criticità in quanto la loro alfabetizzazione è affidata ad insegnanti interni in ore curricolari e non esistono risorse e ore aggiuntive per l'intervento, a volte necessario, di un mediatore culturale. La scuola quindi non può realizzare percorsi specifici di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia. Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento provengono da contesti socio-culturali disagiati, in cui la famiglia è spesso assente, non collaborativa con la scuola per incapacità o atteggiamenti oppositivi nei confronti delle richieste educative della scuola. Si mantengono assenti i fondi dedicati ad attività extracurricolari per il recupero.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
- 1 2 3 4 5 6 7 +	<p>La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
	<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per</p>

gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>E' prassi consolidata che gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrino per parlare della formazione delle classi. La scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro organizza: - lezioni e attività comuni - visite guidate e laboratori cui partecipano alunni in fase di passaggio tra ordini di scuola - concorsi grafico-pittorici e letterari cui confluiscono i vari ordini di scuola La scuola prepara prove di monitoraggio per valutare i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Gli interventi si rivelano efficaci. La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni anche con intervento di personale esterno, con il coinvolgimento delle classi seconde e terze delle sezioni di entrambe le sedi e con il coinvolgimento delle famiglie. Attraverso visite guidate ad aziende locali la scuola realizza attività di orientamento alle realtà professionali del territorio . La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo che è seguito dalla prevalenza delle famiglie.</p>	<p>Le azioni realizzate per il raccordo tra scuola secondaria di I grado e scuola secondaria di II grado possono essere migliorate tramite la programmazione di incontri per aree disciplinari con docenti delle scuole superiori. Gli spostamenti sul territorio sono completamente a carico delle famiglie e dei docenti. Andrebbero concordate prove di misura delle competenze di base per l'accesso agli specifici indirizzi delle diverse scuole sul territorio.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e ne monitora gli esiti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro al proprio interno. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche realizzando incontri con le scuole della provincia e zone limitrofe. L'Istituto ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali e attitudini degli studenti, tenendo conto delle informazioni sulla propria popolazione studentesca riguardante anche gli anni precedenti. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'offerta formativa dell'Istituto punta a conseguire:</p> <ul style="list-style-type: none"> •la formazione dell'uomo e del cittadino, intesa come promozione dello sviluppo della personalità dell'allievo e di una sua mentalità critica autonoma (educazione = saper essere); •la collocazione dell'uomo e del cittadino nel mondo, intesa come sviluppo delle attività di comunicazione, di operatività, di progettualità (istruzione = saper fare); •l'orientamento, inteso come promozione delle capacità di operare delle scelte riguardanti il proprio futuro e di perseguire delle mete (orientamento = saper diventare). La missione è definita chiaramente nel PTOF, condiviso con i docenti e comunicato alle famiglie. La scuola pianifica le proprie azioni educative attraverso una puntuale programmazione all'interno degli organi collegiali preposti e compatibilmente con il bilancio di Istituto. Le azioni di monitoraggio si attuano in due momenti, a metà anno e al termine delle attività didattiche, con questionari compilati dai docenti e genitori e per gli alunni si agisce su classi filtro. C'è una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attività) tra i docenti con incarichi di responsabilità che viene definita all'inizio di ogni anno sia per i docenti che per il personale ATA. I progetti attuati sono coerenti con la missione educativa della scuola e le spese si concentrano su tematiche condivise e ritenute prioritarie 	<p>Pur avendo risorse umane disponibili e con specifiche competenze, mancano i fondi per ampliare adeguatamente l'offerta formativa. Le carenze evidenziate e le necessità di ampliamento talvolta richieste dalle famiglie non sono attivabili completamente per carenza economica. I fondi economici assegnati all'Istituto non sono sufficienti a coprire l'intero anno scolastico.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola ha definito la missione e le priorità e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorità la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. Il nostro Istituto utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di</p>

riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività e alle priorità. Le poche risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorità. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA alla fine di ogni anno scolastico. La scuola ai fini della formazione promuove principalmente i temi relativi a bisogni educativi speciali e sicurezza. La qualità delle iniziative è buona e contribuisce a fornire spunti e strumenti per migliorare la didattica e la sicurezza. Le competenze del personale del personale vengono monitorate dalla scuola che conserva la documentazione dei titoli posseduti e dei corsi di aggiornamento formazione, conservate nei fascicoli personali. Per la costituzione delle commissioni e per le incarichi di funzione strumentale vengono presi in considerazione competenze e titoli posseduti. La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro principalmente su continuità e orientamento, inclusione e didattica speciale per soggetti bes, attività sportive, attuazione del PTOF. I gruppi di lavoro, (definiti dal nostro istituto commissioni), si riuniscono periodicamente in orario extracurricolare, sono formati da docenti rappresentanti i tre ordini di scuola (infanzia, primaria, secondaria di primo grado) e producono materiali utili alla scuola: es prove di ingresso-uscita con obiettivi condivisi, organizzazione di attività, visite didattiche, giochi sportivi.</p>	<p>I temi relativi alla formazione sono limitati per assenza di risorse economiche. Dalle indagini svolte tra il personale scolastico emerge la percezione di non avere un'adeguata valorizzazione delle proprie competenze sotto il profilo economico. La scuola purtroppo ha spesso difficoltà a mettere a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici (lo scambio è stato organizzato attraverso canali telematici). Molte ore prestate dai docenti per gruppi di lavoro e attività in questi ultimi anni non sono state retribuite, ma svolte ugualmente in quanto indispensabili per il funzionamento e la didattica della scuola e questo crea malcontento e rischia di demotivare per il futuro.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per</p>

l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute, ma non lo valorizza economicamente. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono carenti gli spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti, anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha stipulato accordi di rete e collaborazioni con Agenzie formative del territorio al fine dell'orientamento e dello svolgimento di attività laboratoriali che mirano ad evitare la dispersione di alunni pluriripetenti. Inoltre ha attivato collaborazione con ASL locale, agenzie di volontariato e altre scuole per condividere percorsi finalizzati alla prevenzione del bullismo. Tali progetti di rete hanno ricaduta positiva. Le famiglie all'atto dell'iscrizione possono segnalare le loro esigenze in merito al tempo scuola e ad eventuali laboratori didattici attivabili. Alcuni genitori in modo volontario offrono la loro collaborazione nel caso di attività laboratoriali creative. La scuola nel condividere il patto formativo di corresponsabilità, offre ai genitori la possibilità di indicare suggerimenti o proporre modifiche. La scuola fa da tramite nel comunicare alle famiglie iniziative presenti sul territorio riguardanti temi di natura didattico educativa (legalità, sicurezza in rete inclusione) La scuola comunica con le famiglie attraverso il proprio sito web.</p>	<p>La scuola attualmente può solo far da tramite con la famiglia tra le famiglie e il territorio ma non è in grado di attivare iniziative proprie specifiche per i genitori che comportino un onere.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 + _____</p>	<p>La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola partecipa ad alcune reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i</p>

soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Mantenimento di un gruppo di contatto primo-secondo ciclo per definire le competenze specifiche per ogni indirizzo di studi Costruzione di prove di raccordo strutturate tra primo e secondo ciclo.

Traguardo

Aggiornamento di una banca dati completa utile per attivare azioni formative mirate, specifiche per il successo scolastico nel secondo ciclo. Realizzazione di prove in uscita dalla scuola secondaria di primo grado concordate con la scuola del secondo ciclo.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

fornire supporti adeguati affinché ogni persona sviluppi un'identità consapevole e aperta ed acquisisca le regole della convivenza sociale.

2. Ambiente di apprendimento

Creare un ambiente di apprendimento sempre più rispondente alle esigenze dei singoli alunni e della classe.

3. Inclusione e differenziazione

Favorire la valorizzazione delle differenze, l'inclusione e la socializzazione

4. Continuità e orientamento

Costruire un percorso sereno nel passaggio tra i vari ordini di scuola.

5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Capacità della scuola di indirizzare le risorse verso le priorità

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Catalizzare le energie intellettuali interne verso il perseguimento degli obiettivi prioritari.

7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

utilizzare le risorse del territorio, finanziarie, strumentali e delle famiglie verso il perseguimento degli obiettivi.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Preparare gli student ad affrontare in modo adeguato le prove nazionali.

Traguardo

Gli esiti degli studenti sono uguali o superiori alla media nazionale.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

fornire supporti adeguati affinché ogni persona sviluppi un'identità consapevole e aperta ed acquisisca le regole della convivenza sociale.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole.

Traguardo

Le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

fornire supporti adeguati affinché ogni persona sviluppi un'identità consapevole e aperta ed acquisisca le regole della convivenza sociale.

2. Ambiente di apprendimento

Creare un ambiente di apprendimento sempre più rispondente alle esigenze dei singoli alunni e della classe.

3. Inclusione e differenziazione

Favorire la valorizzazione delle differenze, l'inclusione e la socializzazione

4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Catalizzare le energie intellettuali interne verso il perseguimento degli obiettivi prioritari.

RISULTATI A DISTANZA

Priorità

Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati positivi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali.

Traguardo

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

fornire supporti adeguati affinché ogni persona sviluppi un'identità consapevole e aperta ed acquisisca le regole della convivenza sociale.

2. Ambiente di apprendimento

Creare un ambiente di apprendimento sempre più rispondente alle esigenze dei singoli alunni e della classe.

3. Inclusione e differenziazione

Favorire la valorizzazione delle differenze, l'inclusione e la socializzazione

4. Continuità e orientamento

Costruire un percorso sereno nel passaggio tra i vari ordini di scuola.

5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Capacità della scuola di indirizzare le risorse verso le priorità

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Catalizzare le energie intellettuali interne verso il perseguimento degli obiettivi prioritari.

7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

utilizzare le risorse del territorio, finanziarie, strumentali e delle famiglie verso il perseguimento degli obiettivi.